



Prodotto da Marcelo Costa e Claudio Pezzotta, registrato interamente a Rio de Janeiro, ospiti di lusso (Ivan Segreto, Jaques Morelenbaum) il terzo lavoro di Sandy Müller è ancora una volta prezioso e intelligente. Due cd - uno cantato in portoghese, l'altro con gli stessi pezzi cantati in italiano - sintesi tra samba, chorro, bossanova e pop. E dove trovano posto cover di Veloso, Chico Buarque, Dorival Caymmi e una sorprendente rilettura di *Balla balla ballerino* di Lucio Dalla. (s.cr.)

MANI TEHO
27/3/12

PAOLO SAPORITI

ALONE (Universal)



C'è chi paragona questo cantautore milanese, con studi di psichiatria alle spalle, a Damien Rice. In realtà se proprio di influenze e rimandi si parla, forse è a Nick Drake e alla scuola inglese dei Settanta a cui il nostro è più debitore. Ma il disco è solido, ottimamente cantato in inglese (solo Elisa in Italia ci riesce in maniera altrettanto credibile...) e ben prodotto da Teho Tehardo, compositore di colonne sonore (*Il divo*). Melodie dai tratti tenui ma che non disdegnano momenti più vibranti, forte prevalenza acustica su cui si innestano pattern elettronici mai ingombranti, e una voce carezzevole che sa essere all'occasione lama tagliente e decisa. In coda l'unico episodio in italiano: *Gelo*. (s.cr.)

HANS ZIMMER

SHERLOCK HOLMES (Sony Classical)



Zimmer è sempre più un compositore da culto e soprattutto profonde la genialità del recupero delle forme per scrivere le sue formidabilissime musiche per film, come quella scritta per il nuovo e tecnologico *Sherlock Holmes*. Basti dire che su un

tre